

SPECIALE AGRICOLTURA E INTEGRITÀ DELLA BIOSFERA

ARTICOLO – SETTEMBRE 2020

LE STRATEGIE EUROPEE PER CIBO E BIODIVERSITÀ

di Fulvio Fagiani

Proseguendo nel suo sforzo per dare corpo al ‘Green Deal Europeo’, la Commissione ha pubblicato la strategia e la roadmap per il sistema alimentare e la biodiversità. Una visione ampia e un imponente insieme di strumenti legislativi e operativi, cui l’Unione e gli Stati membri dovranno dare seguito. Un lavoro importante e che alimenta speranze, pur con qualche legittimo dubbio.

Sommario.

La strategia ‘dal produttore al consumatore’.

Sostenibilità e sicurezza della produzione alimentare.

Pratiche e consumo sostenibili.

Combattere lo spreco alimentare.

Gli strumenti per la transizione.

La strategia ‘riportare la natura nella nostra vita’.

La rete di aree protette.

Arginare il consumo di suolo.

Foreste più estese e resilienti.

Ripristinare gli ecosistemi

Una nuova governance.

Economia e conoscenza..

Un’agenda mondiale sulla biodiversità.

Discussione.

Nell’ambito del progetto complessivo di Green Deal europeo, la Commissione ha pubblicato le strategie per il settore alimentare¹, con relativa roadmap allegata², e per la biodiversità^{3,4}.

La biodiversità, come già cambiamenti climatici nel 2019, sarebbe stata al centro delle attenzioni internazionali, dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite alla 15° Conferenza delle Parti della Convenzione sulla biodiversità, rimandata al 2021 per la pandemia.

La perdita di biodiversità è considerata crisi ambientale seconda per pericolosità rispetto ai cambiamenti climatici, anche se alcuni la pongono in prima posizione.

Un recente articolo pubblicato recentemente su Nature Scientific Reports indica la deforestazione come causa primaria, combinata con la crescita della popolazione mondiale, del crollo della nostra civiltà entro pochi decenni⁵.

Anche UTOPIA21 ha messo al centro della propria attenzione il declino degli ecosistemi naturali, specie in corrispondenza della pubblicazione di importanti rapporti internazionali^{6,7}. Molto opportunamente la Commissione Europea ha elaborato due linee strategiche strettamente interconnesse relative al sistema alimentare e alla biodiversità che tracciano le linee d'intervento dell'Unione al 2030, anche in considerazione del quadro allarmante descritto dall'Agenzia per l'Ambiente nel suo rapporto sullo Stato dell'ambiente⁸.

LA STRATEGIA 'DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE'.

“La pandemia di Covid-19 ha sottolineato l'importanza di un sistema alimentare solido e resiliente...Ci ha inoltre reso estremamente consapevoli delle interrelazioni tra la nostra salute, gli ecosistemi, le catene di approvvigionamento, i modelli di consumo e i limiti del pianeta”¹.

“La strategia "Dal produttore al consumatore" costituisce un nuovo approccio globale al valore che gli europei attribuiscono alla sostenibilità alimentare. Si tratta di un'opportunità per migliorare gli stili di vita, la salute e l'ambiente...le persone vogliono sentirsi più "vicine" agli alimenti che consumano, vogliono che siano freschi e meno lavorati e che provengano da fonti sostenibili. Inoltre le richieste di filiere più corte si sono intensificate durante l'attuale pandemia...Il settore agricolo dell'UE è l'unico grande sistema al mondo ad aver ridotto le emissioni di gas a effetto serra (del 20 % dal 1990)...Inoltre la produzione, la trasformazione, la vendita al dettaglio, l'imballaggio e il trasporto di prodotti alimentari contribuiscono significativamente all'inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua e alle emissioni di gas a effetto serra, oltre ad avere un profondo impatto sulla biodiversità...Vi è l'impellente necessità di ridurre la dipendenza da pesticidi e antimicrobici, ridurre il ricorso eccessivo ai fertilizzanti, potenziare l'agricoltura biologica, migliorare il benessere degli animali e invertire la perdita di biodiversità”¹.

È chiaro che la transizione non potrà avvenire senza un cambiamento nei regimi alimentari delle persone...Sebbene il 20 % circa degli alimenti prodotti vada sprecato, anche l'obesità è in aumento. Oltre la metà della popolazione adulta è attualmente in sovrappeso i regimi alimentari europei non sono in linea con le raccomandazioni nutrizionali nazionali e nell'attuale "ambiente alimentare...Se i regimi alimentari europei fossero conformi alle raccomandazioni nutrizionali, l'impronta ambientale dei sistemi alimentari sarebbe notevolmente ridotta”¹.

“L'UE è il principale importatore ed esportatore di prodotti agroalimentari e il più grande mercato mondiale di prodotti ittici...gli sforzi volti a inasprire i requisiti di sostenibilità nel sistema alimentare dell'UE dovrebbero pertanto essere accompagnati da politiche che

contribuiscano a innalzare gli standard a livello mondiale al fine di evitare l'esternalizzazione e l'esportazione di pratiche non sostenibili....L'UE si propone di ridurre l'impronta ambientale e climatica del suo sistema alimentare e rafforzarne la resilienza, fare in modo che la filiera alimentare, che abbraccia la produzione, il trasporto, la distribuzione, la commercializzazione e il consumo di prodotti alimentari, abbia un impatto ambientale neutro o positivo, preservando e ripristinando le risorse terrestri, marine e di acqua dolce da cui il sistema alimentare dipende, contribuire a mitigare i cambiamenti climatici e adattarsi ai loro effetti, proteggere i terreni, il suolo, l'acqua, l'aria, la salute delle piante e la salute e il benessere degli animali e invertire la perdita di biodiversità ...garantire la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare ...preservare l'accessibilità economica degli alimenti”¹.

“Oltre alle nuove iniziative politiche, l'applicazione della legislazione vigente, in particolare per quanto riguarda il benessere degli animali, l'uso dei pesticidi e la protezione dell'ambiente, è essenziale per garantire una transizione equa...la Commissione formulerà una proposta legislativa per un quadro per un sistema alimentare sostenibile entro la fine del 2023...Coniugato alla certificazione e all'etichettatura relative alle prestazioni in termini di sostenibilità dei prodotti alimentari e a incentivi mirati”¹.

“Tutti gli attori della filiera alimentare devono fare la loro parte per assicurarne la sostenibilità Un esempio di nuovo modello di business verde è il sequestro del carbonio da parte di agricoltori e silvicoltori...la Commissione elaborerà un quadro normativo per la certificazione degli assorbimenti di carbonio...La bioeconomia circolare... Ad esempio, le bioraffinerie avanzate che producono biofertilizzanti, mangimi proteici, bioenergia e sostanze biochimiche... digestori anaerobici per la produzione di biogas da rifiuti e residui agricoli, come il letame... Le aziende agricole sono inoltre potenzialmente in grado di produrre biogas da altre fonti di rifiuti e residui”¹.

“La Commissione intraprenderà azioni ulteriori per ridurre, entro il 2030, l'uso e il rischio complessivi dei pesticidi chimici del 50 % e l'uso dei pesticidi più pericolosi del 50 %...promuoverà un maggiore utilizzo di metodi alternativi sicuri per proteggere i raccolti da organismi nocivi e malattie...La Commissione interverrà per ridurre le perdite di nutrienti di almeno il 50 % garantendo nel contempo che non si verifichi un deterioramento della fertilità del suolo. Ciò porterà a una riduzione dell'uso dei fertilizzanti di almeno il 20 % entro il 2030... La Commissione elaborerà con gli Stati membri un piano d'azione per la gestione integrata dei nutrienti al fine di contrastare l'inquinamento da nutrienti alla fonte e aumentare la sostenibilità del settore zootecnico”¹.

“Il settore agricolo è responsabile del 10,3 % delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE. Quasi il 70 % di esse proviene dal settore dell'allevamento e consiste di gas a effetto serra diversi dalla CO₂ (metano e protossido di azoto). Inoltre il 68 % della superficie agricola totale è destinato alla produzione animale...la Commissione agevolerà l'immissione sul mercato di additivi per mangimi sostenibili e innovativi e valuterà la possibilità di introdurre norme dell'UE volte a ridurre la dipendenza da materie prime per mangimi critiche (ad esempio soia coltivata su terreni disboscati)... Per quanto riguarda le carni, tale revisione dovrebbe concentrarsi sul modo in cui l'UE può utilizzare il programma di promozione per sostenere i metodi di produzione zootecnica più sostenibili ed efficienti in termini di emissioni di carbonio... La Commissione intraprenderà quindi azioni volte a ridurre del 50 % le vendite complessive nell'UE di antimicrobici per gli animali da allevamento e per l'acquacoltura entro

il 2030... benessere degli animali... La Commissione riesaminerà la normativa in materia di benessere degli animali”¹.

“la Commissione sta effettuando uno studio che esaminerà il potenziale delle nuove tecniche genomiche per migliorare la sostenibilità lungo la filiera alimentare. I sistemi alimentari sostenibili dipendono anche dalla sicurezza sementiera e dalla diversità delle sementi...l'agricoltura biologica deve essere promossa ulteriormente... la Commissione presenterà un piano d'azione sull'agricoltura biologica... raggiungere l'obiettivo di almeno il 25 % della superficie agricola dell'UE investita a agricoltura biologica entro il 2030...PAC (*Politica Agricola Comunitaria – ndt*) incentrata sul Green Deal... I nuovi "regimi ecologici" offriranno un importante flusso di finanziamenti per promuovere le pratiche sostenibili, quali l'agricoltura di precisione, l'agroecologia (compresa l'agricoltura biologica), il sequestro del carbonio nei suoli agrari e l'agroforestazione”¹.

“I prodotti ittici di allevamento generano un'impronta di carbonio minore rispetto alla produzione animale sulla terra ferma... settore delle alghe, poiché queste ultime dovrebbero convertirsi in un'importante fonte di proteine alternative per un sistema alimentare sostenibile...Aiuterà inoltre gli agricoltori e i pescatori a rafforzare la loro posizione nella catena di approvvigionamento e ad aggiudicarsi una quota equa del valore aggiunto della produzione sostenibile incoraggiando le possibilità di cooperazione all'interno delle organizzazioni comuni dei mercati dei prodotti agricoli e dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura”¹.

“I cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità costituiscono minacce imminenti e durature per la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare e i mezzi di sussistenza... la Commissione valuterà la resilienza del sistema alimentare e svilupperà un piano di emergenza da attuare in tempi di crisi per garantire l'approvvigionamento alimentare e la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare...I trasformati alimentari, gli operatori dei servizi di ristorazione e i dettaglianti definiscono il mercato e influenzano le scelte alimentari dei consumatori... In quanto principale importatore ed esportatore di alimenti a livello globale, l'industria alimentare e delle bevande dell'UE incide anche sull'impronta ambientale e sociale del commercio mondiale... un codice di condotta dell'UE per pratiche commerciali e di marketing responsabili... La Commissione chiederà alle imprese e alle organizzazioni del settore alimentare di impegnarsi a realizzare azioni concrete in materia di salute e sostenibilità, mirate in particolare a: riformulare i prodotti alimentari conformemente a linee guida per regimi alimentari sani e sostenibili, ridurre la propria impronta ambientale e il proprio consumo energetico... garantire che le campagne sui prezzi dei prodotti alimentari non pregiudichino la percezione del valore degli alimenti da parte dei cittadini e ridurre gli imballaggi ... La Commissione sta inoltre preparando un'iniziativa volta a migliorare il quadro del governo societario introducendo l'obbligo, per l'industria alimentare, di integrare la sostenibilità nelle strategie aziendali... creazione di profili nutrizionali per limitare la promozione (attraverso indicazioni nutrizionali o sulla salute) di alimenti ricchi di grassi, zuccheri e sale....sostenere l'impiego di soluzioni di imballaggio innovative e sostenibili che utilizzino materiali ecologici, riutilizzabili e riciclabili e contribuire alla riduzione degli sprechi alimentari”¹.

“Nell'UE l'assunzione media di energia e il consumo medio di carni rosse, zuccheri, sale e grassi continuano ad eccedere i livelli raccomandati, mentre il consumo di cereali integrali, frutta e verdura, legumi e frutta secca è insufficiente...Il passaggio a una dieta basata

maggiormente sui vegetali, che comprenda meno carni rosse e trasformate e più frutta e verdura, ridurrà non solo il rischio di malattie potenzialmente letali ma anche l'impatto ambientale del sistema alimentare...la Commissione proporrà un'etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore dell'imballaggio obbligatoria e armonizzata e valuterà la possibilità di proporre l'estensione a determinati prodotti... La Commissione valuterà inoltre possibili modalità per l'armonizzazione delle dichiarazioni ambientali volontarie e per la creazione di un quadro per l'etichettatura di sostenibilità che, in sinergia con altre iniziative pertinenti, contempli gli aspetti nutrizionali, climatici, ambientali e sociali dei prodotti alimentari”¹.

“criteri minimi obbligatori per gli appalti sostenibili nel settore alimentare... alimenti sostenibili per l'approvvigionamento di scuole, ospedali e istituzioni pubbliche

Anche gli incentivi fiscali dovrebbero promuovere la transizione verso un sistema alimentare sostenibile e incoraggiare i consumatori a optare per regimi alimentari sani e sostenibili. La proposta della Commissione sulle aliquote IVA (attualmente in discussione al Consiglio) potrebbe consentire agli Stati membri di utilizzare le aliquote in maniera più mirata, ad esempio per sostenere i prodotti ortofrutticoli biologici. Il sistema fiscale dell'UE dovrebbe inoltre mirare a garantire che il prezzo dei diversi alimenti rifletta i relativi costi reali in termini di utilizzo delle risorse naturali limitate, inquinamento, emissioni di gas a effetto serra e altre esternalità ambientali”¹.

“La Commissione si è impegnata a dimezzare lo spreco alimentare pro capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori entro il 2030... la Commissione definirà una base di riferimento e proporrà obiettivi giuridicamente vincolanti per ridurre gli sprechi alimentari in tutta l'UE”¹.

“Uno dei principali settori di ricerca riguarderà il microbioma, gli alimenti provenienti dagli oceani, i sistemi alimentari urbani e l'aumento della disponibilità e delle fonti di proteine alternative quali le proteine di origine vegetale, microbica e marina e a base di insetti e i prodotti sostitutivi della carne... Le nuove conoscenze e innovazioni potenzieranno inoltre gli approcci agroecologici nella produzione primaria attraverso un partenariato specifico sui laboratori viventi (*living labs*) di agroecologia... L'accesso a Internet veloce a banda larga renderà inoltre possibile la diffusione dell'agricoltura di precisione e l'uso dell'intelligenza artificiale...La Commissione promuoverà pertanto sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (*Agricultural Knowledge and Innovation Systems, AKIS*) efficaci”¹.

“L'UE sosterrà la transizione globale verso sistemi agroalimentari sostenibili, in linea con gli obiettivi della presente strategia e con gli OSS (*Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - ndt*)... la cooperazione con l'Africa, i paesi vicini e altri partner... L'UE si adopererà per promuovere norme internazionali nei pertinenti organismi internazionali e incoraggiare una produzione agroalimentare conforme a standard elevati in materia di sicurezza e sostenibilità, e sosterrà i piccoli agricoltori nel rispetto di tali standard e nell'accesso ai mercati... Una migliore protezione degli ecosistemi naturali, unita a sforzi volti a ridurre il commercio e il consumo di specie selvatiche, contribuirà a rafforzare la resilienza in vista di eventuali future malattie e pandemie e a prevenirle.... la Commissione presenterà una proposta legislativa e altre misure volte a prevenire o ridurre al minimo l'immissione sul mercato dell'UE di prodotti associati alla deforestazione o al degrado forestale.... Gli alimenti importati devono continuare a rispettare i regolamenti e le norme dell'UE pertinenti”¹.

“La Commissione invita tutti i cittadini e le parti interessate ad avviare un ampio dibattito per formulare una politica alimentare sostenibile”¹.

LA STRATEGIA 'RIPORTARE LA NATURA NELLA NOSTRA VITA'.

“Gli investimenti nel capitale naturale, ad esempio nel ripristino di habitat ricchi di carbonio e nell'agricoltura rispettosa del clima, sono considerati tra le cinque politiche più importanti di risanamento del bilancio... La biodiversità è altresì fondamentale per salvaguardare la sicurezza alimentare dell'UE e dell'intero pianeta... Le cinque principali cause dirette della perdita di biodiversità⁹ (cambiamenti dell'uso del suolo e del mare, sfruttamento eccessivo delle risorse, cambiamenti climatici, inquinamento e specie esotiche invasive) stanno facendo rapidamente scomparire l'ambiente naturale... La perdita di biodiversità e il collasso degli ecosistemi sono tra le minacce principali che l'umanità dovrà affrontare nel prossimo decennio”².

“L'UE è pronta a dar prova di ambizione per invertire la perdita di biodiversità, assumendo un ruolo di guida per il resto del mondo, non solo con l'esempio ma anche tramite azioni concrete, e adoperandosi per concordare e adottare un quadro mondiale di trasformazione post 2020 in occasione della 15a conferenza delle parti della Convenzione sulla diversità biologica... Come primo traguardo si prefigge di riportare la biodiversità in Europa sulla via della ripresa entro il 2030... per proteggere e ripristinare la natura le regole da sole non bastano, la strategia è all'insegna dell'iniziativa e dell'incentivo”².

“Per poter riportare la biodiversità sulla via della ripresa entro il 2030 dobbiamo intensificare la protezione e il ripristino della natura...nell'UE dovrebbe essere protetto almeno il 30 % della superficie terrestre e il 30 % del mare, vale a dire almeno il 4 % in più della terra e il 19 % in più del mare rispetto a oggi... almeno un terzo delle zone protette dovrebbe esserlo rigorosamente, vale a dire il 10 % della superficie terrestre dell'UE e il 10 % dei suoi mari... sarà fondamentale definire, mappare, monitorare e proteggere rigorosamente tutte le foreste primarie e antiche ancora esistenti nell'UE. Sarà inoltre importante difendere lo stesso obiettivo a livello mondiale e assicurare che le azioni adottate dall'UE non comportino la deforestazione in altre regioni del mondo.... Per tutte le zone protette dovranno essere stabiliti misure e obiettivi chiari di conservazione. La Commissione, in collaborazione con gli Stati membri e l'Agenzia europea dell'ambiente, presenterà nel 2020 criteri e orientamenti per individuare e designare zone supplementari, compresa la definizione di "protezione rigorosa", nonché per pianificare adeguatamente la gestione delle zone protette... sarà inoltre importante creare corridoi ecologici che impediscano l'isolamento genetico... La Commissione si prefigge di concordare con gli Stati membri i criteri e gli orientamenti per la designazione delle zone supplementari entro la fine del 2021. Gli Stati membri avranno quindi tempo fino alla fine del 2023 per dimostrare di aver compiuto progressi significativi nella designazione legale di nuove zone protette e nell'integrazione dei corridoi ecologici”².

“un nuovo piano di ripristino della natura... Il piano contribuirà a migliorare lo stato di salute delle zone protette esistenti e nuove e riporterà una natura variegata e resiliente in tutti i paesaggi e gli ecosistemi: per far ciò occorre ridurre le pressioni sugli habitat e le specie e assicurare che gli ecosistemi siano sempre usati in modo sostenibile; occorre anche sostenere il risanamento della natura, limitare l'impermeabilizzazione del suolo e l'espansione urbana e contrastare l'inquinamento e le specie esotiche invasive...due filoni di azione... l'introduzione nell'UE di obiettivi di ripristino della natura giuridicamente

vincolanti ...adottare una metodologia a livello di Unione per mappare gli ecosistemi, valutarli e riportarli a un buono stato ecologico ... la Commissione imporrà agli Stati membri di innalzare il livello di attuazione della legislazione vigente entro tempi precisi, e li sosterrà in questo compito; in particolare, prescriverà loro di evitare il deterioramento delle tendenze e dello stato di conservazione di tutti gli habitat e le specie protetti entro il 2030”².

“Gli agricoltori sono i custodi delle nostre terre e, in quanto tali, svolgono un ruolo essenziale nel preservare la biodiversità... certe pratiche agricole sono tra le prime cause del declino della biodiversità Ecco perché è importante lavorare di concerto con gli agricoltori per sostenere e incentivare la transizione verso pratiche completamente sostenibili... La Commissione farà sì che i piani strategici della PAC siano valutati in base a solidi criteri climatici e ambientali... Tali piani dovrebbero favorire lo sviluppo di pratiche sostenibili quali l'agricoltura di precisione, l'agricoltura biologica, l'agroecologia, l'agrosilvicoltura, il prato permanente a bassa intensità e norme più rigorose in materia di benessere degli animali... la Commissione adotterà provvedimenti per ridurre entro il 2030 del 50 % l'uso dei pesticidi chimici in genere, e dei rischi derivanti, e del 50 % l'uso dei pesticidi più pericolosi... è urgente destinare almeno il 10 % delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità... L'agroecologia è in grado sia di fornire alimenti sani senza alterare la produttività, sia di aumentare la biodiversità e la fertilità del suolo e ridurre l'impronta della produzione alimentare.... entro il 2030 almeno il 25 % dei terreni agricoli dell'UE devono essere adibiti all'agricoltura biologica. Oltre alle misure della PAC, la Commissione presenterà un piano d'azione per l'agricoltura biologica... È altresì necessario invertire la tendenza all'erosione della varietà genetica,”².

“Il suolo è una risorsa non rinnovabile estremamente importante... la perdita di terreni fertili a causa del consumo di suolo e dell'espansione urbana non si arresta... proteggere la fertilità del suolo, ridurre l'erosione e aumentare la materia organica che vi è contenuta... nel 2021 la Commissione aggiornerà la strategia tematica dell'UE per il suolo. Anche il piano d'azione per l'inquinamento zero di aria, acqua e suolo, che la Commissione adotterà nel 2021, verterà sulle questioni citate”².

“L'Unione deve aumentare l'estensione delle sue foreste, migliorarne la qualità e renderle più resilienti... la Commissione proporrà nel 2021 una specifica strategia forestale dell'UE... La proposta includerà una tabella di marcia per l'impianto di almeno 3 miliardi di alberi supplementari nell'UE entro il 2030... L'imboschimento, il rimboschimento e l'impianto di alberi a sostegno della biodiversità e del ripristino degli ecosistemi saranno pratiche promosse attraverso i piani strategici della PAC e i fondi della politica di coesione... La Commissione elaborerà a tal fine, in parallelo alla nuova strategia forestale dell'UE, linee guida sull'imboschimento e il rimboschimento rispettosi della biodiversità e su pratiche di silvicoltura più vicine alla natura...la Commissione sta valutando la domanda e l'offerta di biomassa nell'UE e nel mondo e la relativa sostenibilità... la Commissione elaborerà anche le linee guida operative sui nuovi criteri di sostenibilità della biomassa forestale usata per la produzione di energia”².

“Lo sfruttamento delle risorse marine deve avvenire in maniera sostenibile e in un contesto di tolleranza zero nei confronti delle pratiche illecite... i piani nazionali di gestione dello spazio marittimo, che gli Stati membri sono tenuti a presentare nel 2021, dovrebbero mirare a coprire tutte le attività e i settori marittimi, nonché le misure di gestione-conservazione per zona. La Commissione intende anche proporre un nuovo piano d'azione per conservare le

risorse della pesca e proteggere gli ecosistemi marini. Se necessario, introdurrà misure per limitare l'uso degli attrezzi da pesca più dannosi per la biodiversità, anche per i fondali...ristabilire gli ecosistemi di acqua dolce e le funzioni naturali dei fiumi.... ristabilire lo scorrimento libero di almeno 25 000 km di fiumi entro il 2030/47 eliminando principalmente le barriere obsolete e ripristinando le pianure alluvionali”².

“Parchi e giardini, tetti verdi e orti sono tutti spazi verdi urbani... arrestare la perdita di ecosistemi verdi urbani. La promozione di ecosistemi integri, infrastrutture verdi e soluzioni basate sulla natura... la Commissione invita le città europee di almeno 20 000 abitanti a elaborare entro la fine del 2021 piani ambiziosi di inverdimento urbano”².

“L'ambizione di azzerare l'inquinamento, eliminando le sostanze tossiche dall'ambiente, muoverà la Commissione a presentare una nuova strategia dell'UE in materia di sostanze chimiche per la sostenibilità, insieme a un piano d'azione per l'inquinamento zero di aria, acqua e suolo.... A tal fine nel 2022 la Commissione elaborerà con gli Stati membri un piano d'azione integrato di gestione dei nutrienti... I problemi posti dalla plastica sono affrontati principalmente nell'ambito dell'attuazione della strategia europea per la plastica e del nuovo piano d'azione per l'economia circolare...ridurre del 50 % il numero di specie della lista rossa da queste minacciate”².

“Nell'UE non esiste un quadro generale di governance per orientare l'attuazione degli impegni in materia di biodiversità... la Commissione introdurrà un nuovo quadro europeo per la governance della biodiversità... un insieme chiaro di indicatori concordati...L'attuazione integrale della legislazione ambientale dell'UE e la garanzia del suo rispetto sono pertanto al centro della presente strategia... completamento della rete Natura 2000... revisione del regolamento di Aarhus per ampliare le possibilità delle ONG di agire in giudizio....tutti i settori dell'economia e della società saranno chiamati a dare il proprio contributo; tra questi vi sono l'industria e le imprese... nel 2021 la Commissione presenterà una nuova iniziativa sulla governance societaria sostenibile... ambiente nelle catene del valore economico... Nel 2020 la Commissione ha inoltre avviato un riesame degli obblighi d'informativa delle imprese a norma della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario... la Commissione aiuterà a creare un movimento di imprese europee a favore della biodiversità”².

“occorre sbloccare almeno 20 miliardi di EUR all'anno da destinare alla natura: a tal fine occorre mobilitare fondi pubblici e privati a livello nazionale e dell'Unione... La tassonomia UE della finanza sostenibile contribuirà a orientare gli investimenti verso la ripresa verde e l'adozione di soluzioni basate sulla natura... entro la fine del 2020 da una strategia rinnovata in materia di finanza sostenibile intesa ad assicurare che il sistema finanziario contribuisca a mitigare i rischi attuali e futuri per la biodiversità... La Commissione continuerà a promuovere regimi fiscali e prezzi che rispecchino i costi ambientali, compreso il costo della perdita di biodiversità...Occorre integrare meglio la dimensione della biodiversità nel processo decisionale pubblico e delle aziende, a tutti i livelli. Basandosi sui lavori esistenti, nel 2021 la Commissione elaborerà metodi, criteri e norme tecniche per definire le caratteristiche essenziali della biodiversità, i servizi che fornisce, i valori che racchiude e il suo uso sostenibile. Nell'ambito di questa attività misurerà l'impronta ambientale dei prodotti e delle organizzazioni”².

“programma di ricerca strategica a lungo termine per la biodiversità... Nel 2020, in stretta cooperazione con l'Agenza europea dell'ambiente, la Commissione intende anche istituire

un nuovo Centro di conoscenze per la biodiversità, assegnandogli le seguenti funzioni: i) seguire e valutare i progressi compiuti dall'UE e dai suoi partner riguardo all'attuazione degli strumenti internazionali connessi alla biodiversità; ii) favorire la cooperazione e il partenariato, anche tra gli specialisti in materia di clima e biodiversità; e iii) sostenere l'elaborazione delle politiche... la Commissione proporrà nel 2021 una raccomandazione del Consiglio per incoraggiare la cooperazione in materia di educazione all'ecosostenibilità”².

“Priorità dell'azione esterna dell'UE e parte integrante degli sforzi volti a conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, la biodiversità figurerà in tutti gli impegni bi e multilaterali, nella diplomazia del Green Deal europeo e nelle alleanze verdi di prossima formazione...una coalizione mossa da grande ambizione per la biodiversità... un nuovo quadro mondiale ambizioso post 2020 in occasione della prossima 15a conferenza delle parti della Convenzione sulla diversità biologica.

La Commissione propone che l'Unione assicuri l'inclusione nel quadro mondiale post 2020 di almeno i seguenti elementi:

- obiettivi mondiali per la biodiversità di portata generale a orizzonte 2050... ripristinare, rendere resilienti e proteggere adeguatamente tutti gli ecosistemi del pianeta entro il 2050...
- traguardi mondiali ambiziosi per il 2030 in linea con gli impegni dell'UE proposti nella presente strategia ...
- un processo di attuazione, monitoraggio e riesame molto più rigoroso...
- una condivisione giusta ed equa dei benefici

l'UE intende sostenere la conclusione entro il 2020 di un accordo internazionale ambizioso giuridicamente vincolante sulla diversità biologica marina nelle zone non soggette a giurisdizione nazionale... designazione di tre zone marine protette nell'Oceano Antartico... L'Unione applicherà una politica di tolleranza zero nei confronti della pesca illegale... accordo mondiale inteso a vietare le sovvenzioni dannose per la pesca”².

“La politica commerciale sosterrà attivamente la transizione ecologica e ne sarà parte integrante... La Commissione presenterà inoltre nel 2021 una proposta legislativa e altre misure per evitare o ridurre al minimo l'immissione sul mercato dell'UE di prodotti associati alla deforestazione o al degrado delle foreste e per promuovere importazioni e catene del valore rispettose delle foreste. La Commissione intende dare un giro di vite al commercio illecito di specie selvatiche...l'UE ridurrà la pressione sulla biodiversità in tutto il mondo. Sul fronte della cooperazione internazionale, l'UE dovrebbe promuovere pratiche agricole e di pesca sostenibili e azioni di tutela e ripristino delle foreste del pianeta. Un'attenzione particolare sarà rivolta anche alla gestione sostenibile delle risorse idriche, al ripristino dei terreni degradati e alla protezione e al ripristino delle zone ricche di biodiversità che offrono molti servizi ecosistemici e presentano un potenziale di mitigazione climatica... In Africa l'Unione avvierà l'iniziativa NaturAfrica intesa a proteggere la fauna e la flora selvatiche e gli ecosistemi fondamentali... nel marzo 2020 la Commissione ha varato la coalizione mondiale per la biodiversità, che riunisce parchi nazionali, acquari, giardini botanici, zoo, musei delle scienze e di storia naturale”².

DISCUSSIONE.

Si noterà che le due strategie, qui riassunte, hanno larghissime aree di sovrapposizione. La principale causa della perdita di biodiversità è infatti collegata alle pratiche agricole e allo sfruttamento degli stock ittici. Nell'altro articolo di questo speciale è stata citata una ricerca secondo cui, date le attuali pratiche colturali e le diete alimentari, se il sistema agricolo rispettasse i confini planetari, potrebbe nutrire solo 3 miliardi e 400 milioni di persone, meno della metà dell'attuale popolazione globale. Cambiamento delle diete e delle pratiche colturali sono perciò due condizioni imprescindibili per un sistema alimentare sostenibile e la preservazione degli equilibri naturali.

Difficile non concordare con gli obiettivi avanzati dalla Commissione nelle due strategie: ci si può piuttosto rammaricare che pari attenzione e larghezza di visione scarseggino, al contrario, in molti governi nazionali, tra cui i nostri governi nazionali.

Se la serietà degli obiettivi e l'imponente sforzo ben manifesto nelle due roadmap^{2,4}, non deve essere sottovalutato, e dovrebbe far comprendere anche ai più recalcitranti quanto sia oggi essenziale far parte dell'Unione, non deve però essere sottaciuto il principale motivo di perplessità.

Anche a non voler mettere in dubbio le buone intenzioni della Commissione, risalta l'assenza della valutazione di chi siano i soggetti in campo, maggiormente responsabili dello stato di cose presenti.

Si può mettere in luce le molte insostenibilità dell'attuale sistema alimentare senza far menzione delle grandi concentrazioni agro-industriali? E' stato fatto notare molto spesso come pochi colossi mondiali governino le leve principali dello sviluppo agricolo, dal controllo delle sementi, alla fornitura di fertilizzanti e pesticidi.

All'opposto è problematico immaginare la diffusione di pratiche agroecologiche se non in contesti di piccola proprietà diffusa.

L'ombra dell'agrobusiness è l'incomodo mai citato, ma non esorcizzabile.

E' difficile non vedere come sia un unico sistema che, mentre diffonde in tutto il mondo diete insalubri ed ambientalmente dannose (quante proteste smodate per una modesta 'sugar tax'), globalizza i sistemi di produzione tanto che visitare i banchi alimentari di un supermercato è equivalente ad un giro del mondo virtuale.

Mai, forse, come nel caso del sistema alimentare una riforma nel segno della sostenibilità dovrebbe accompagnarsi con una rilocalizzazione dei sistemi produttivi e distributivi, confinando il commercio internazionale solo a quelle merci per loro natura concentrate in poche aree del mondo.

Un secondo grande punto di domanda riguarda il ruolo che gioca l'Europa nello scenario globale. Molti studi, compresi quelli dell'Agenzia ambientale europea, mostrano come i cittadini europei esercitino, attraverso i loro consumi, molta maggiore pressione sui territori extraeuropei che su quelli europei. Per limitarsi solo alla deforestazione, mentre l'area forestale europea si espande, anche se con perdita di qualità, la deforestazione procede in aree molto sensibili, come l'Amazzonia, perché le diete carnee degli europei hanno bisogno di grandi coltivazioni di soia per alimentare gli animali destinati al macello.

Questo è un nodo che nessuna politica commerciale scioglierà: laddove si manifesta una domanda, un'offerta cercherà di soddisfarla, costi quel che costi.

Se la soluzione politica può essere quanto mai complicata, quanto meno si potrebbe prevedere un'osservazione costante del fenomeno, per misurare anche se l'insieme delle politiche è in grado di incidere o meno.

Pur con queste carenze, la politica europea si dimostra oggi, con il Green Deal, la frontiera più avanzata delle politiche ambientali. Nessuna Istituzione al mondo ha la visione e la strumentazione politica in azione che ha la Commissione.

Chi mi legge sa che non considero, al pari di studiosi ben più autorevoli di me, la crescita economica, con il suo corollario di consumo di materia ed energia, una prospettiva praticabile: ogni obiettivo ambientale all'altezza dei tempi si scontrerà inevitabilmente con la sfida della 'sufficienza'. Lo stesso, penso, avverrà con le politiche tracciate dalle strategie europee: s'imbatteranno in quel limite e dovranno venire a patti. Come si diceva in altri tempi e per altre questioni 'non esiste un pasto gratis', dovremo necessariamente riportare i consumi globali, in quantità e qualità, al livello compatibile con la disponibilità delle risorse. Ma oggi le diverse visioni sulla crescita non devono essere ostacolo ad intraprendere azioni e politiche, solo perché non inglobano visioni a lungo termine convincenti. Se quelle politiche avanzeranno e verranno praticate con convinzione, mostreranno presto i loro punti deboli e faranno spazio a visioni strategiche differenti.

fulviofagiani@gmail.com

Fonti:

1. Commissione Europea – COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI. UNA STRATEGIA "DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE" PER UN SISTEMA ALIMENTARE EQUO, SANO E RISPETTOSO DELL'AMBIENTE – Pubblicato nel 2020 - <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0381&from=IT>.
2. Commissione Europea – ALLEGATO DELLA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI. UNA STRATEGIA "DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE" PER UN SISTEMA ALIMENTARE EQUO, SANO E RISPETTOSO DELL'AMBIENTE - Pubblicato nel 2020 - <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0381&from=IT>.
3. Commissione Europea – COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI. STRATEGIA DELL'UE - STRATEGIA DELL'UE SULLA BIODIVERSITÀ PER IL 2030 RIPORTARE LA NATURA NELLA NOSTRA VITA - Pubblicato nel 2020 - <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0380&from=EN>.

4. Commissione Europea – ALLEGATO DELLA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI. STRATEGIA DELL'UE - STRATEGIA DELL'UE SULLA BIODIVERSITÀ PER IL 2030 RIPIANTARE LA NATURA NELLA NOSTRA VITA - Pubblicato nel 2020 - <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0380&from=EN>.
5. Mauro Bologna e Gerardo Aquino- DEFORESTATION AND WORLD POPULATION SUSTAINABILITY: A QUANTITATIVE ANALYSIS - Pubblicato nel 2020 - <https://www.nature.com/articles/s41598-020-63657-6>.
6. Fulvio Fagiani – BIODIVERSITA' E SERVIZI ECOSISTEMICI – Pubblicato sul numero di maggio 2017 di UTOPIA21 - https://drive.google.com/file/d/1TRScG0sOWmVCkNBdppAzvxRzvM9CVI_2/view.
7. Fulvio Fagiani – LO STATO DEL PIANETA SECONDO I RAPPORTI UNEP E IPBES – Pubblicato sul numero di luglio 2019 di UTOPIA21 - <https://drive.google.com/file/d/1HBg7dWv4pn-DtzRfx3wp03KOEowdSLKu/view>.
8. Agenzia Europea per l'ambiente (EEA) – THE EUROPEAN ENVIRONMENT – STATE AND OUTLOOK 2020 – Pubblicato nel 2019 - <https://www.eea.europa.eu/publications/soer-2020>.
9. Marco Bertaglia – AGROECOLOGIA: L'AGRICOLTURA POSSIBILE PER UN PIANETA SOSTENIBILE – Pubblicato sul numero di settembre 2017 di UTOPIA21 - https://drive.google.com/file/d/14XIIUIDy_MKFqHDT6V8o7JnxjI5_6Swr/view.